

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE
PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITA' E SERVIZI FITOSANITARI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO : AGGIORNAMENTO ANNO 2016 NELL'APPLICAZIONE IN VALLE D'AOSTA DEL D.M. N. 32442 DEL 31 MAGGIO 2000 RECANTE "MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE". ISTITUZIONE DI UN NUOVO FOCOLAIO NEL COMUNE DI DONNAS E ZONE LIMITROFE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITA' E SERVIZI FITOSANITARI

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15/05/2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30/12/2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 807 in data 29 maggio 2015 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

visto che la suddetta deliberazione della Giunta regionale 708/2015 attribuisce alla struttura produzioni vegetali e servizi fitosanitari le funzioni istituzionali di competenza del servizio fitosanitario regionale;

vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell' 8 maggio 2000 "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", in particolare l'articolo 50, comma i), che attribuisce ai servizi fitosanitari regionali la competenza in merito all'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

richiamato il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2000;

considerato che il suddetto decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 32442 del 31 maggio 2000 prevede che debbano essere i servizi fitosanitari regionali ad individuare quali siano le misure opportune da adottare nel territorio di propria competenza;

richiamato il PD n. 448 del 12/02/2014: "Applicazione in Valle d'Aosta del D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 recante "misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" con istituzione di zona focolaio in parte dei comuni di Issogne-Verrès – focolaio 2013";

richiamato il PD n. 1012 del 23/03/2015: "Aggiornamento nell'applicazione in Valle d'Aosta del D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 recante "misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite, focolai 2014;

visto che, nell'ambito degli accertamenti annuali previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del suddetto decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 32442 del 31 maggio 2000, l'ufficio servizi fitosanitari della Valle d'Aosta, che svolge a tutti gli effetti le funzioni di servizio fitosanitario regionale, ha verificato, attraverso analisi di laboratorio, la presenza, nel corso dell'annata 2016, della fitopatia flavescenza dorata della vite, di seguito chiamata FD, in alcuni vigneti presenti nel comune di Donnas;

ritenuto indispensabile adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione di FD nell'area dove si sono verificati i suddetti ritrovamenti della fitopatia, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 32442 del 31 maggio 2000

D E C I D E

1. di dichiarare zona focolaio di FD l'area identificata con raggio di 1000 metri intorno ai tre punti $x= 404399,00$ $y= 5050625,00$; $x= 404272,00$ $y= 5050492,00$ e $x= 404609,00$ $y= 5050243,00$ (coordinate UTM fuso 32 Nord geoide ED 50) ubicata nel comune di Donnas e zone limitrofe come riportato nell'allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di obbligare tutti i proprietari e i conduttori all'estirpo e alla distruzione di qualsiasi pianta di vite (anche americana) presente all'interno delle zone focolaio definite ai punti 1), 2) e 3) che manifesti sintomi sospetti di FD, anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 32442 del 31 maggio 2000;
3. di obbligare tutti i proprietari e i conduttori ad eseguire sulle viti coltivate all'interno delle zone focolaio indicate ai punti 1), 2) e 3) uno o più trattamenti insetticidi contro "Scaphoideus titanus", sulla base delle indicazioni impartite dall'ufficio servizi fitosanitari circa l'epoca, le modalità, e i prodotti impiegabili, rese note attraverso specifici comunicati o attraverso informazione diretta fornita, caso per caso, ai conduttori dei vigneti;
4. di consigliare fortemente nelle aree viticole indenni da FD, uno o più trattamenti insetticidi all'anno contro il vettore "Scaphoideus titanus", previo accertamento, con opportune ispezioni visive (per la fase larvale e di neanide) o con trappole cromotropiche (per la fase di adulto), della presenza dell'insetto "Scaphoideus titanus". Tali trattamenti dovranno essere eseguiti sulla base delle indicazioni impartite dall'ufficio servizi fitosanitari, circa l'epoca, le modalità, e i prodotti impiegabili e resi noti attraverso specifici comunicati o attraverso informazione diretta, fornita ai conduttori dei vigneti, caso per caso;
5. di stabilire che tutte le aziende viticole e, in particolare, quelle che producono conformemente al Regolamento (CE) n. 834/2007, secondo il metodo di produzione biologica, possano utilizzare insetticidi ammessi dalla produzione biologica, fermo restando che le disposizioni relative all'epoca e alle modalità d'intervento contro il vettore, dovranno essere impartite dall'ufficio servizi fitosanitari regionale secondo le modalità indicate nei punti n. 5 e n. 6 del presente provvedimento dirigenziale;
6. di obbligare i conduttori di viti di tutta la Valle d'Aosta a denunciare immediatamente all'ufficio servizi fitosanitari regionale qualsiasi caso sospetto di FD che dovesse comparire nei vigneti o le piante di viti di propria competenza, indicando la varietà e il portainnesto, il luogo e la consistenza dell'impianto. Qualora si tratti di piante messe a dimora da meno di un anno, i conduttori dovranno fornire all'ufficio competente, anche i relativi passaporti fitosanitari;
7. di imporre che, nei campi di piante madri per marze presenti sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in caso di presenza di "Scaphoideus titanus", accertata con opportune ispezioni visive (fase larvale e di neanide) e con trappole cromotropiche (fase di adulto), siano eseguiti i trattamenti contro il vettore medesimo secondo le indicazioni impartite nei precedenti punti n. 5, n. 6 e n. 7;
8. di obbligare l'estirpo dei vigneti o di viti isolate rientranti nelle zone focolaio in stato di abbandono (dove, cioè, non sono state svolte operazioni agronomiche e di difesa fitosanitaria);
9. di applicare, nel caso di violazione delle suddette prescrizioni, le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 54, comma 23 del d.lgs. 214/2005 e la denuncia all'autorità giudiziaria competente in base all'art. 500 del codice penale ai sensi dell'articolo 9 comma 1) del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

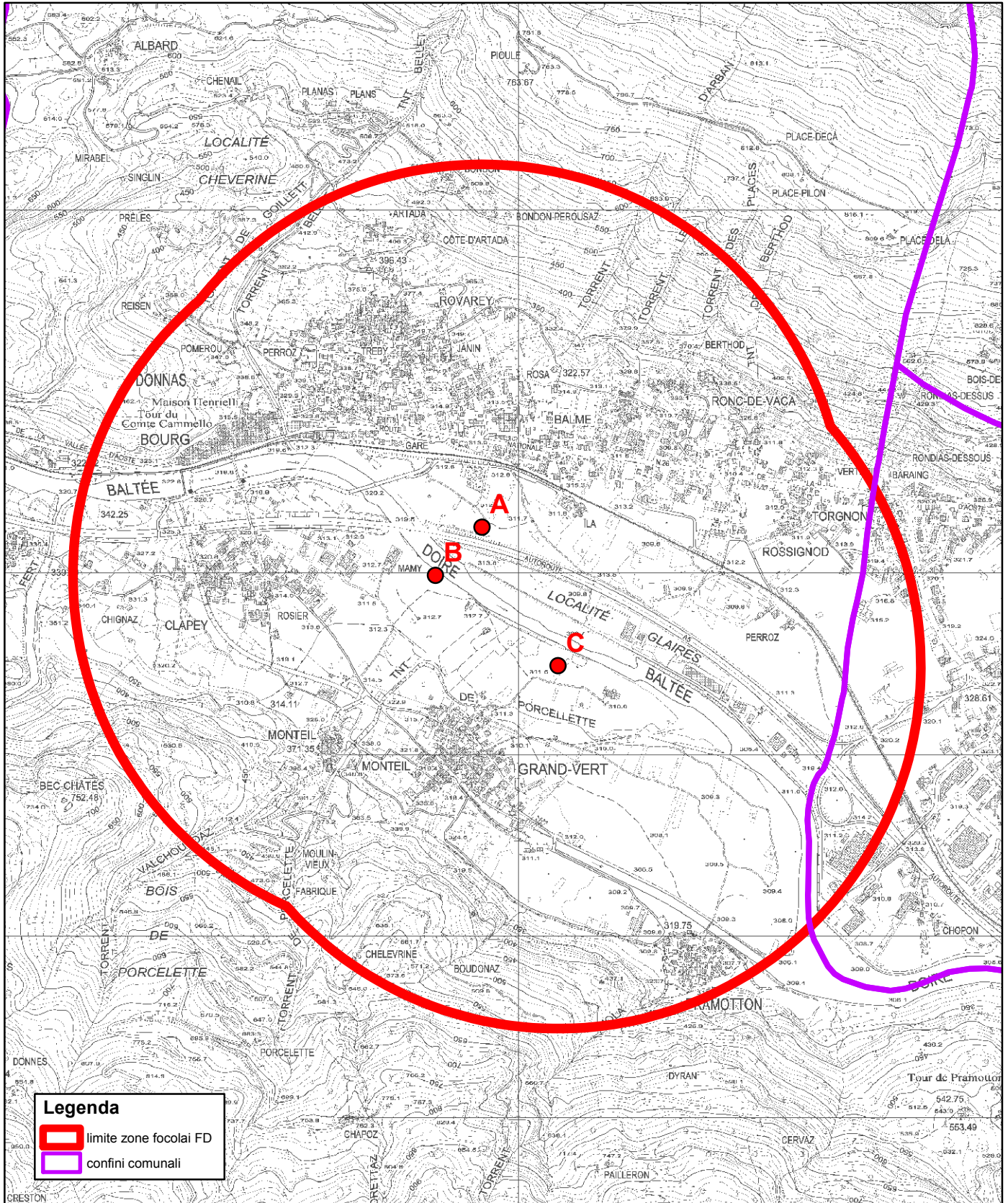
10. di mantenere attivi i focolai di FD identificati con i PD n. 448 del 12/02/2014, n. 1012 del 23/03/2015 e n. 622 del 24/02/2016 e le relative prescrizioni applicando in essi anche gli obblighi riguardanti l'estirpo dei vigneti e di viti isolate in stato di abbandono, come specificato nel punto 10 del presente atto.

L'ESTENSORE
(Dott.ssa Rita BONFANTI)

IL DIRIGENTE
(Dott. Corrado ADAMO)

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. DEL
Cartografia delle zone focolai di flavescenza dorata Comuni di Donnas e limitrofi.
Zona focolai identificata nel raggio di 1000 metri intorno ai punti
punto A - x= 404399,00 y= 5050625,00
punto B - x= 404272,00 y= 5050492,00
punto C - x= 404609,00 y= 5050243,00
(coordinate utilizzate UTM fuso 32 Nord - geoida ED50)

1:15.000



IL COMPILATORE

Rita BONFANTI

CORRADO ADAMO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE